

IL MIO MANIFESTO

10 cose in cui credo

Credo in una scuola

quella pensata e realizzata a misura di bambino, quella in cui l'educare è una spontanea e vera cura dell'altro e non una pretesa di plasmare i bambini a nostra immagine e somiglianza.

Credo nei miei scarponi da montagna

che passo dopo passo mi conducono in luoghi naturali in cui riesco a percepire la bellezza che mi circonda. Perché nessuna montagna è impossibile da scalare.

Credo nella solitudine,

momenti in cui il silenzio fa spazio all'ascolto interiore.
Momenti in cui attendiamo risposte. Momenti in cui progettiamo il cambiamento.

Credo nei miei pigiami pelosi

che a fine giornata mi coccolano e mi ricordano che per dedicarmi agli altri devo prima trovare del tempo per me stessa.
Attenzione! L'uso di questi pigiami è sconsigliato in vista di serate romantiche.

Credo nelle giornate scolastiche in cui torno ad essere un'alunna

prendo foglio e matita e imparo qualcosa di nuovo. Perché i bambini possono essere i miei maestri.

Credo nell'esistenza di una coscienza collettiva

perché sogno un futuro in cui l'essere umano non sia più spaventato da ciò che non conosce ma sia attratto da ciò che è diverso e ne riconosca il potenziale.

Credo nella musico-danzaterapia

perché mi aiuta ad entrare in contatto con la mia energia femminile.
La musica tocca le corde del mio essere donna.

Credo nel sesto senso,

quello che ti permette di accedere alla parte invisibile del nostro sentirci umani.
Il senso che ci comunica che c'è molto altro rispetto a quello che pensiamo di sapere.

Credo nei telefilm

che mi fanno andare a letto tardi la sera (tardi intendo le 10). I telefilm in cui il desiderio di vendetta della protagonista diventa anche un po' tuo.
Telefilm in cui abiti costosi sono quelli che vorresti nell'armadio.
Credo in Patrick Dempsey perché se lui dice: "Andrà tutto bene", sarà vero anche per me.

"L'istruzione è ciò che resta dopo che uno ha dimenticato tutto quello che ha imparato a scuola".

Sogno un futuro per i nostri bambini in cui la scuola sia un ponte tra ciò che sono e ciò che potrebbero diventare. Non mi stancherò mai di progettare e costruire ponti.

Alessia